

COMITATO NAZIONALE ITALIANO DELLA F.A.O.

**RAPPORTO DI ATTIVITA'
E
BILANCIO CONSUNTIVO
DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1996**

**RELAZIONE
DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO**

RELAZIONE DEL COLLEGIO AMMINISTRATIVO

Il bilancio consuntivo dell'esercizio 1996 del Comitato Nazionale Italiano della FAO espone i seguenti risultati:

CONTO ECONOMICO

PROVENTI

Entrate correnti	L. 713.777.483	
Adeguamento dell'accantonamento del TFR	L. 11.510.045	L. 725.287.528
ONERI		
Uscite correnti	L. 312.453.952	
Uscite per pagamento del trattamento fine rapporto	L. 75.175.088	L. 387.629.040
Avanzo economico esercizio 1996		L. 337.658.488

CONTO PATRIMONIALE

ATTIVITA'		
Mobili	L. 24.420.107	
Cassa	L. 2.990.613.570	
Residui attivi	L. 687.051	
Fondo di previdenza	L. 132.801.803	L. 3.148.522.531

(Totale attività a
riportare)

L. 3.148.522.5

PASSIVITA'

Accantonamento
trattamento di fine
rapporto

L. 352.688.380

Fondo di previdenza

L. 132.801.803

L. 485.490.183

Attivo patrimoniale

L. 2.663.032.348

Attivo patrimoniale
esercizio 1995

L. 2.325.373.860

Avanzo patrimoniale
esercizio 1996

L. 337.658.488

Le entrate, come per gli esercizi decorsi, sono costituite dal contributo statale di lire 549.997.500, dagli interessi bancari per lire 93.330.155, dagli interessi attivi per l'acquisto di titoli di Stato per lire 69.151.828, nonché dal rimborso di lire 1.298.000 derivante dal mancato utilizzo di biglietti aerei, che ha dato luogo ad una parziale restituzione del loro costo.

Le uscite correnti sono costituite, quasi interamente dagli oneri per il personale dipendente (92,6%).

Queste, anche nell'esercizio in esame, hanno determinato l'incremento dell'avanzo di amministrazione da ascrivere alla purtroppo permanente carenza di organico del Segretariato.

Tra le spese per il personale dipendente, con imputazione al capitolo n. 32 delle spese di istituto, sono conteggiati gli oneri derivanti dal conferimento di

incarico temporaneo di collaborazione ad una unità esterna, ai sensi del D.L. n. 29/1993 e del D.P.R. n. 338/1994, previa autorizzazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento Funzione Pubblica.

L'accantonamento del fondo per il trattamento di fine rapporto esposto nel conto patrimoniale, registra un decremento a causa dei prelevamenti, effettuati durante l'esercizio, che hanno superato l'incremento dovuto agli aggiornamenti stipendiali derivanti dall'applicazione del nuovo contratto nazionale di lavoro.

Il Collegio Sindacale, durante l'esercizio, ha effettuato periodiche verifiche accertando la concordanza delle scritture contabili con i risultati di bilancio.

Il Comitato, durante l'anno 1996, ha svolto le attività di istituto che si sintetizzano nel rapporto di attività qui di seguito riportato.

RAPPORTO DI ATTIVITA'

VERTICE MONDIALE DELL'ALIMENTAZIONE

Fra le riunioni FAO nel 1996 è da segnalare, per il suo particolare interesse, il Vertice Mondiale dell'Alimentazione, svoltosi a Roma dal 13 al 17 novembre 1996, conformemente alla Risoluzione 2/95 della Conferenza FAO del 31 ottobre 1995, che aveva accolto favorevolmente ed all'unanimità la proposta del Direttore Generale di convocare tale riunione a livello di Capi di Stato.

Alla riunione hanno partecipato le Delegazioni di 176 Stati Membri guidate, nella maggior parte dei casi, dai rispettivi Capi di Stato o di Governo e dai Ministri dell'Agricoltura. Erano presenti altresì i rappresentanti : della Comunità Europea ; di 19 Organizzazioni del Sistema delle Nazioni Unite ; di 23 Organizzazioni intergovernative ; e di 13 raggruppamenti di Organizzazioni non governative.

Il Vertice ha avuto inizio il giorno 13 novembre con una cerimonia d'apertura cui hanno preso parte Sua Santità il Papa Giovanni Paolo II ed il Presidente della Repubblica italiana, Oscar Luigi Scalfaro, che hanno indirizzato messaggi all'Assemblea riunita in sessione plenaria (all. n.1 e 2)

E' seguita la dichiarazione di S.E. M. Boutros Ghali, Segretario Generale dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, il quale ha posto l'accento sulla continuità fra questo avvenimento e le altre Conferenze ad alto livello organizzate dall'ONU.

La Délégazione italiana, guidata dal Presidente del Consiglio S.E. Romano Prodi, era così composta : S.E. L. Dini, Ministro degli Affari Esteri ; S.E. M. Pinto, Ministro delle Risorse Agricole ; S.E. A. Finocchiaro, Ministro Pari Opportunità ; S.E. R. Serri, Sottosegretario Ministero Affari Esteri. Per il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali erano presenti i Drr. A. Di Salvo, Direttore generale delle Politiche Comunitarie e Internazionali ; V. Pilo, Direttore generale delle Politiche Agricole e Agro Industriali Nazionali ; E. Mammone, Dirigente dell'Ufficio Relazioni Internazionali ; G. Starace, Consigliere Diplomatico, F. Di Maio, Dirigente presso la Direzione generale Politiche Agricole e Agro industriali nazionali, P. Vicentini, della Direzione generale Risorse Forestali, Montane e Idriche, A. Innamorati, della Direzione generale Politiche Comunitarie e Internazionali, P. Marin e P. Romano del Gabinetto-Uri, E. Cialfa e P. Conforti dell'Istituto nazionale Nutrizione, G. Carlone della Federalimentari.

Il Direttore Generale della FAO ha aperto i lavori del Vertice ricordando che, come indicato nella Risoluzione 2/95 della Conferenza della FAO, il Comitato della Sicurezza Alimentare Mondiale ha assicurato il coordinamento per la preparazione del Vertice medesimo. Il Sig. Diouf ha quindi comunicato che l'Ambasciatore Pedro Medorno Rojas, Presidente del Comitato della Sicurezza Alimentare Mondiale, dopo le consultazioni con i Gruppi regionali, l'aveva informato che S.E. Romano Prodi, Presidente del Consiglio dei Ministri della Repubblica italiana, era stato indicato quale Presidente del Vertice. L'Assemblea, all'unanimità, ha formalizzato questa nomina.

Dopo il messaggio di benvenuto di Francesco Rutelli, Sindaco di Roma (all. n.3) il Presidente del Consiglio, Romano Prodi, ha preso la parola (all. n.4).

Si è quindi proceduto all'elezione dei sei Vice presidenti. Il Presidente ha comunicato che la scelta dei candidati era stata preceduta da consultazioni fra i Paesi membri e ha dato lettura dei nominativi indicati :- S.E. Sig.ra S. Hasina Primo Ministro della Repubblica popolare del Bangladesh ; - S.E. Sig. A. Frédéric, Ministro dell'Agricoltura della Repubblica del Cameroun ; - S.E. Sig. R.E. Goodale, Ministro dell'Agricoltura e delle agro-industrie del Canada ; - S.E. Sig. Fidel Castro Ruz, Presidente del Consiglio di Stato e del Consiglio dei Ministri della Repubblica di Cuba ; - S.E. Sig. O.H.A. El-Bashir, Presidente della Repubblica del Soudan ; - S.E. Sig. V. of Houma, Primo Ministro e Ministro dell'Agricoltura, della Pesca, delle Foreste e del Mare del Regno del Tonga.

L'Assemblea, all'unanimità, ha approvato tutte le candidature.

Il Vertice è quindi passato ad adottare la "Dichiarazione di Roma sulla Sicurezza Alimentare Mondiale" ed il "Piano d'Azione Mondiale dell'Alimentazione".

Il Presidente ha ringraziato tutti coloro che hanno contribuito a raggiungere un consenso nell'elaborazione della Dichiarazione di Roma sulla Sicurezza Alimentare Mondiale ed il Piano d'Azione del Vertice Mondiale dell'Alimentazione. In particolare, ha ringraziato i diversi partecipanti ai negoziati, i gruppi regionali ; il Direttore generale della FAO, Sig. J. Diouf ed il Presidente del Comitato della Sicurezza Alimentare Mondiale, Ambasciatore Rojas, che ha portato al successo i negoziati preparatori del Vertice.

In questo contesto l'Ambasciatore Rojas ha presentato la "Dichiarazione di Roma sulla Sicurezza Alimentare Mondiale" ed il "Piano d'Azione del Vertice Mondiale dell'Alimentazione" ai delegati riuniti in Plenaria.

Il Vertice ha adottato, per acclamazione, i sopracitati documenti. Positivamente ha agito senza dubbio la circostanza che i documenti del Vertice - la dichiarazione

sulla Sicurezza Alimentare ed il Piano d'Azione - siano stati adottati con il consenso degli Stati membri con almeno due settimane di anticipo rispetto al Vertice, evitandosi così il rischio di eventuali votazioni sulle questioni controverse che avrebbero potuto comportare più marcate divisioni fra Paesi sviluppati e Paesi in via di sviluppo. Tuttavia, pur approvando i documenti nel loro insieme, taluni Paesi hanno presentato riserve su specifici punti.

Di particolare rilevanza la riserva degli Stati Uniti sulla percentuale del prodotto nazionale lordo (0,7%) da destinare all'assistenza allo sviluppo ; la riserva di molti Paesi sulle politiche di controllo della crescita demografica ; la critica di Fidel Castro e di altri Capi di Governo di PVS secondo cui l'obiettivo di dimezzare entro il 2015 il numero degli affamati e malnutriti è un obiettivo troppo limitato, ecc.

Dopo l'unanime approvazione di due documenti finali del Vertice, il Presidente Prodi ha dato la parola ai Capi delegazione per presentare le dichiarazioni nazionali. Per l'Italia ha preso la parola il Ministro degli Affari Esteri, Lamberto Dini (all. n. 5).

Nei vari interventi sono stati esplicitamente puntualizzati, in termini assai realistici, i fattori che condizioneranno il futuro del mondo nel prossimo secolo, sia sotto il profilo socio-politico, sia sotto quello della sicurezza alimentare e della qualità della vita.

Nella sostanza , si è potuto raggiungere un sufficiente consenso su alcuni impegni importanti : da parte dei Paesi in via di sviluppo, come quello della creazione di un ambiente propizio per la sicurezza alimentare, mediante il rispetto dei diritti umani e la democrazia, e quello di una riforma delle istituzioni al fine di garantire l'accesso alle risorse produttive ; e da parte dei Paesi sviluppati, come l'impegno alla ricerca di una soluzione efficace al problema dell'ingente debito esterno dei Paesi in via di sviluppo, la condanna dell'uso dei generi alimentari come strumento di pressione politica o economica ed infine quello

di destinare lo 0,7% del prodotto nazionale lordo all'assistenza allo sviluppo.

Tra gli scopi del vertice vi era quello assai chiaro fin dalle fasi preparatorie, di un rilancio del ruolo e della visibilità della FAO. Ma, ciò che più conta, si deve riconoscere l'importanza che il Vertice ha avuto nell'attirare l'attenzione della Comunità Internazionale sugli effetti nefasti per la Sicurezza Alimentare che derivano dalle guerre, dai conflitti civili e dalle misure di embargo. Il consenso è stato raggiunto su una formula che impegna ad astenersi da misure unilaterali che mettano in pericolo la sicurezza alimentare, che non siano conformi, né con il diritto internazionale né con la carta delle Nazioni Unite. Può comunque essere considerato un progresso sostanziale il fatto che la formula in questione prevede anche che generi alimentari non possano essere usati come uno strumento di pressione politica o economica.

Nella giornata conclusiva del Vertice, sono state presentate le dichiarazioni adottate da tre eventi paralleli, che si sono svolti in contemporanea al Vertice Mondiale dell'Alimentazione: il Forum delle organizzazioni non governative, la Giornata dei Parlamentari ed il Forum della Gioventù.

Nella dichiarazione adottata dal Foro, delle Organizzazioni non governative sono stati indicati una serie di principi da applicare per raggiungere la sicurezza alimentare, fra cui in particolare i seguenti:

- ogni essere umano ha diritto ad una alimentazione adeguata;
- il cibo non può essere utilizzato come strumento di pressione politica;
- è necessario eliminare ogni embargo incompatibile con il mantenimento della sicurezza alimentare;
- è necessario destinare lo 0,7% del prodotto nazionale lordo all'assistenza allo sviluppo;
- vi è la necessità di cancellare il debito dei Paesi in via di sviluppo;

- è necessario sospendere i programmi di aggiustamento strutturale del fondo monetario internazionale e della Banca Mondiale che non siano efficaci nella lotta contro l'insicurezza alimentare ;
- dovrebbe essere elaborata una convenzione internazionale in materia di sicurezza alimentare che sia ratificata dagli Stati membri.

Nel documento conclusivo adottato dalla Giornata dei Parlamentari viene espresso appoggio per i documenti adottati dal Vertice, ed in particolare per l'impegno ad eradicare la povertà, che non può essere raggiunto dai Paesi in via di sviluppo senza il sostegno e l'assistenza tecnica della Comunità internazionale. E' stato inoltre espresso l'impegno a prevedere un meccanismo per monitorare a livello parlamentare l'attuazione degli obiettivi del Vertice.

Nel documento adottato dal Foro - in cui ha preso la parola, in rappresentanza del Paese ospite, il Ministro Pinto - viene espresso sostegno ai documenti del Vertice nonché la necessità di cancellare il debito esterno dei Paesi in via di sviluppo entro la fine di questo millennio. Il Foro della Gioventù ha inoltre auspicato la creazione di un Consiglio internazionale della gioventù che possa esprimere pareri sui futuri Piani d'Azione.

XX CONFERENZA REGIONALE PER L'EUROPA

Si è svolta a Tel Aviv (Israele) dal 29 aprile al 3 maggio 1996 la 20° Conferenza Regionale della FAO per l'Europa.

Erano presenti i rappresentanti di 34 Stati membri della Regione, i rappresentanti della Comunità Europea, gli osservatori del Canada e Stati Uniti (Stati Membri non della Regione), della Bielorussia, Ucraina e Santa Sede (Stati membri delle Nazioni Unite), i rappresentanti di alcune agenzie specializzate (UNICEF e PAM) e gli osservatori di alcune Organizzazioni Intergovernative e di altre Organizzazioni non Governative.

Per l'Italia era presente soltanto una delegazione di funzionari del Ministero Affari Esteri.

Questa Amministrazione non ha potuto inviare i propri rappresentanti, ma ha predisposto un intervento di carattere generale per il Capo delegazione e vari appunti contenenti commenti sui documenti di maggior interesse (all. n. 6) che ha inviato al Ministero Affari Esteri.

Dopo la cerimonia inaugurale, consistente nei due discorsi del Direttore della FAO, Sig. Diouf e del Ministro dell'Agricoltura di Israele, Sig. Yaàcov Isur, quest'ultimo è stato eletto all'unanimità presidente della Conferenza.

La Conferenza ha adottato l'ordine del giorno.

Gli argomenti trattati sono stati :

- 1) Esame dei documenti nazionali e dibattito generale sulla situazione alimentare e agricola nella Regione ;
- 2) Rapporto delle attività della FAO nella Regione nel 1994-95.
- 3) Vertice mondiale sull'Alimentazione ;
- 4) Sviluppo dell'Agricoltura sostenibile in Europa, con particolare riguardo all'area mediterranea ;
- 5) Processo di riforma strutturale nei Paesi dell'Europa Centrale ed Orientale.

A proposito del Vertice Mondiale dell'Alimentazione, la Conferenza ha ritenuto che alcuni argomenti avrebbero dovuto avere più risalto nei documenti preparatori del Summit e ha posto una particolare attenzione ai seguenti:

- il fondamentale problema della povertà e dell'accesso all'alimentazione ;
- la responsabilità dei governi nell'assicurare le attività per la sicurezza alimentare ;
- la necessità della piena e attiva partecipazione del popolo e delle sue organizzazioni nel formulare ed attuare le politiche per la sicurezza alimentare ;
- il potenziamento delle donne per il loro ruolo centrale di amministratrici delle risorse naturali e produttrici di cibo ;
- l'importanza critica di proporre per la discussione problemi demografici ;
- l'importanza della sicurezza alimentare a livello familiare come una essenziale base per acquisire cibo per tutti ;
- le molteplici funzioni dell'agricoltura, con un accento sull'agricoltura sostenibile, nella lotta alla povertà, nel procurare impiego nelle aree rurali e così aumentando l'accesso al cibo, nella conservazione delle risorse e nel rallentare la migrazione dalle campagne alle città ;
- l'urgenza di un'azione per il contenimento e l'aumento delle naturali risorse - base dell'agricoltura, della pesca e delle foreste di tutte le regioni del mondo ;
- la gestione sostenibile di tutte le risorse idriche, utilizzazione dell'acqua e diffusione di appropriate tecnologie per questo scopo ;
- il ruolo sostanziale della pesca e delle foreste sostenibili nella sicurezza alimentare ;
- rinforzare ed allargare la ricerca sui sistemi di produzione alimentare con accento sulla questione sostenibile delle risorse naturali ;

- provvedere all'aiuto alimentare, quando opportuno, senza scoraggiare le produzioni naturali e le strutture commerciali nazionali.

Sull'argomento "Sviluppo dell'agricoltura sostenibile in Europa, con particolare riguardo all'area mediterranea", dopo la presentazione dell'esperienza di Israele nell'amministrazione ed uso delle risorse idriche, la discussione ha puntualizzato i seguenti argomenti :

- il valore della condivisione, da parte dei Paesi dell'area mediterranea, dell'informazione, della tecnologia e delle esperienze, relative all'agricoltura sostenibile, all'acqua e alle questioni correlate ;
- la necessità di rafforzare i programmi di ricerca in cooperazione ;
- l'importanza della gestione sostenibile e del controllo delle acque nell'area mediterranea e la necessità di scelte nette nell'uso dell'acqua all'interno e tra i settori ;
- l'importanza delle foreste e della gestione delle foreste nell'area del Mediterraneo e il problema dei danni causati dagli incendi ;
- i problemi causati dalla siccità protratta e dalle estati secche ;
- la variazione delle condizioni ecologiche nei Paesi del Mediterraneo ;
- l'importanza di identificare e di proporre per la discussione i problemi nutrizionali nei Paesi del Mediterraneo.

La Conferenza ha poi suggerito al Direttore Generale di gestire le future sessioni ministeriali insieme con le sessioni del COFI e del COFO soltanto se opportuno.

Infine, la Conferenza ha ricevuto le offerte di ospitalità per la prossima sessione fatte da Estonia, Slovacchia e Slovenia, che saranno comunicate al Direttore Generale per una decisione in consultazione con i Membri della Regione.